



SPOLETO ARTE

dal 25 Giugno
al 24 Luglio 2016

PALAZZO LETI SANSI

via Arco di Druso, 37
Piazza del Mercato

a cura di **Vittorio Sgarbi**



MOSTRA SU **MARIA CALLAS**
IN ESPOSIZIONE CIMELI ORIGINALI
APPARTENUTI ALLA "DIVINA"

Con la partecipazione di **KATIA RICCIARELLI**



Mostra prorogata fino al 22 Agosto 2016, con inaugurazione, domenica 24 luglio alle ore 18,30

Giuseppe Fanfoni

Giuseppe Fanfoni nasce a Valmontone (Roma) nel 1941. Sin dal 1956 ha svolto attività nel campo dell'arte, con produzione di pitture, sculture, oggetti di design e realizzazioni architettoniche, oltre l'impegno professionale nel settore del restauro e dell'archeologia. Dal 1960 prende parte, come restauratore e architetto, a numerose missioni archeologiche in Italia, Afghanistan, Turchia, Sudan ed Egitto, contribuendo allo studio, alla ricostruzione grafica e alle pubblicazioni di edifici monumentali e di aree archeologiche. Dal 1962 al 1970 è esperto di ruolo per il restauro e l'archeologia nell'Università di Roma 'La Sapienza'. Dal 1970 al 1996 è Professore di Progettazione nell'Istituto Statale d'Arte di Roma; dal 1976 al 1983 insegna Metodologie e tecniche di restauro all'Università del Cairo in Egitto. Dal 1978 svolge attività nei vari settori di restauro coinvolti nel progetto da lui intrapreso e condotto per il recupero del complesso architettonico Mevlevi al Cairo. Nel 1979 organizza un 'cantiere-scuola' per le esercitazioni di restauratori e tecnici nel campo dell'archeologia, a tutt'oggi attivo nell'ambito del progetto Mevlevi. Dal 1988 è direttore del Centro Italo-Egiziano per il Restauro e l'Archeologia localizzato nell'area Monumentale Mevlevi con protocollo siglato al Cairo tra il Governo italiano e il Governo egiziano. Nel 1989 riceve la *Nomination for the Aga Khan Award for Architecture*; nel 2003 riceve l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica italiana dal Presidente A. Ciampi; poi, nel 2007, dal Consiglio dell'Unione delle Università Arabe, riceve il Premio al Merito

dell'Unione Generale degli Archeologi Arabi; e nel 2012 il Premio Rotondi “Salvatore dell'Arte” Sezione Mondo. Dal 1978, espone i propri lavori in varie mostre, tra le quali, la partecipazione nel 1982 alla Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia, e fra le recenti, le personali nell'Istituto Italiano di Cultura del Cairo (2010), alla Biblioteca di Alessandria d'Egitto (2011), alla Accademia d'Egitto a Roma (2014); e la partecipazione alla “Biennale di Milano Expo International Art Meeting” (2015). Le sue 40 pubblicazioni (volumi e articoli) riguardano la storia e le arti visive, il restauro e la ricerca scientifica.

Opere in esposizione:





«Si muovono entro una sottile dialettica, esplorando il limite fra dimensione planare e plastica, le opere di Giuseppe Fanfoni, abile nell'agitare le superfici mediante pulsioni sotterranee che emergono in segni appuntiti o curvilinei, memori delle estroflessioni di Agostino Bonalumi, in una ricerca formale che sembrerebbe ambire alla purezza del formalismo astratto, se non disdegnasse di coltivare anche una vocazione antropomorfa, in tal caso potendo ricordare l'arcaismo mitico di Costantino Nivola».

Vittorio Sgarbi

SPOLETO ARTE 2016

Palazzo Leti Sansi, Spoleto (PG)